



ITALIA-ECUADOR

Un nuovo libro sull'epidemiologia ambientale

«El ambiente y la salud-Epidemiología ambiental», presentato a Roma il 3 novembre 2004, è un libro che tratta di prevenzione, salute e ambiente e si propone di contribuire alla creazione di una base culturale comune tra Ecuador e Italia nel campo dell'epidemiologia ambientale. La parte introduttiva comprende una nota storica sulla prevenzione e la salute ambientale e occupazionale e l'analisi di obiettivi, questioni metodologiche e priorità dell'epidemiologia ambientale in America Latina. L'inquadramento storico presentato da Olav Axelson, recentemente scomparso, sottolinea come alle conoscenze dei rischi troppo spesso non siano seguite tempestive misure di prevenzione e come dietro a questo ritardo ci siano spesso ciechi interessi economici. Nell'introduzione si sottolinea inoltre che negli ultimi decenni la dicotomia tra la crescente raffinatezza del metodo epidemiologico nei paesi sviluppati e l'accumularsi dei problemi che derivano dall'ingiustizia sociale e dall'inquinamento nei paesi in via di sviluppo ha raggiunto toni drammatici.

Tre capitoli riguardano l'Ecuador: asma e salute respiratoria nei bambini afro-

ecuadoriani, esposizione a nichel emesso da una raffineria, e salute degli addetti nella floricoltura. Tre sezioni sono dedicate all'Italia e trattano di aspetti metodologici (disegno dello studio, valutazione dell'esposizione, indicatori socioeconomici in epidemiologia ambientale), casi di studio (esposizione ad amianto e mesotelioma pleurico, effetti sulla salute dei lavoratori esposti a cloruro di vinile) e argomenti monografici (la neuroepidemiologia ambientale, animali sentinella dell'inquinamento ambientale).

(Il testo, a cura di Comba P e Larari R, è pubblicato dalle Ediciones ABYA-YALA 2004, Quito-Ecuador, pp. 260; <http://www.abiyala.org>).

NAPOLI

«Sfuma»: progetto per prevenire i danni da fumo

«Sfuma» è un progetto nato a Napoli con lo scopo di potenziare le strutture che si occupano di prevenzione dei danni da fumo negli ospedali e nelle Asl.

Il progetto, approvato dal Ministero della salute e finanziato dal Ministero del lavoro e dalla Regione Campania, porta risorse nuove per la prevenzione; gli operatori, che non provengono dall'ambito sanitario, vengono inseriti nelle strutture ospedaliere e ambulatoriali senza gravare sui già disastriati bud-

get e sulle piante organiche delle strutture sanitarie, da tempo bloccate.

La scelta degli operatori è stata fatta attraverso una selezione tra i lavoratori delle liste di collocamento, «stabilizzando» con un programma pluriennale un gruppo di lavoratori socialmente utili (LSU). Gli 83 partecipanti sono stati formati con corsi durante i quali hanno dimostrato interesse sull'argomento e capacità di confrontarsi con le questioni complesse della dipendenza dal tabacco e con la pianificazione e lo sviluppo di interventi di promozione di ambienti di lavoro, scuole e ospedali liberi dal fumo e dai suoi inquinanti ambientali. Dopo tre mesi di formazione intensiva, sono andati a integrare otto centri di dissuefazione attivati presso altrettante strutture sanitarie pubbliche, coinvolgendo anche il Comune di Napoli che da tempo utilizza i LSU.

L'intervento è iniziato con un'inchiesta a tappeto su cittadini e lavoratori (operatori di queste e altre istituzioni) che ha raccolto 17.000 interviste sul fumo, che verranno elaborate nei prossimi mesi. L'inserimento negli ambulatori rappresenta un punto critico, in quanto gli operatori delle strutture sanitarie che hanno aderito al progetto non sono abituati a integrare professionalità completamente esterne alla sanità, così come per gli operatori

Riunione primaverile AIE Taranto 28-29 aprile 2005

L'Epidemiologia ambientale nelle aree a rischio

La riunione AIE di primavera si terrà presso la Sala SUBFOR in Viale Virgilio, Taranto

Programma 28 aprile

ore 10.00 Apertura del convegno
ore 10.30 Relazioni introduttive di N. Pearce, L.G. Costa, B. Terracini, P. Comba, G. Costa, A. Biggeri.
ore 15.30 I sistemi di sorveglianza con dati correnti
relazioni di M. Martuzzi, C. Cislighi, E. Cadum, S. Scodotto, M.A. Vigotti

La partecipazione alla riunione è gratuita per i soci AIE e per coloro che vorranno iscriversi all'AIE. Per i non soci l'iscrizione è di 150 Euro. Per informazioni rivolgersi a Giorgio Assennato, tel. 080 5478216 (gassennato@medlav.uniba.it)

Programma 29 aprile

ore 9.00 I sistemi di sorveglianza attiva
relazioni di F. Bianchi, V. Gennaro, L. Bisanti, C. Magnani, M. Budroni
ore 11.00 Gli studi ad hoc
relazioni di G. Assennato, E. Cadum, P. Comba, P.A. Bertazzi, A. Tursi, M. Svelto, C. Germinario, L. Lopalco
ore 15.00 Discussione Poster inviati
ore 16.00 Tavola Rotonda :
La ricerca, l'alta formazione e l'internazionalizzazione in Epidemiologia ambientale: l'esempio di Taranto, i Master di Sanità Pubblica e di gestione delle grandi Emergenze.

«Sfuma» l'ambito sanitario rappresenta un mondo complesso e di difficile interpretazione. Tuttavia, la gravità dell'epidemia del tabagismo e la necessità di rinforzare gli interventi rappresentano un banco di prova per nuove iniziative nell'ambito negletto eppure fondamentale della prevenzione.

MONDO

Libero accesso alla ricerca biomedica su internet

A un anno esatto dalla prima uscita di PLoS Biology, la rivista *on line* di biologia ad accesso libero, nasce PLoS Medicine (<http://www.plosmedicine.org>). L'intento è rendere disponibili a medici e pazienti i risultati della ricerca medica al costo della sola connessione alla rete. Gli articoli pubblicati sono *peer reviewed* e coprono tutti i campi della ricerca biomedica: dagli studi clinici di base all'epidemiologia, dallo sviluppo di tecnologie diagnostiche ai *trial* clinici, dalla salute pubblica alla farmacoeconomia.

«Per oltre un secolo le grandi riviste mediche sono state il più importante mezzo di diffusione delle conoscenze in ambito sanitario» spiegano i fondatori di PLoS, Patrick Brown, Michael Elsen e Harold Varmus. «Ora è internet lo strumento più economico ed efficiente per comunicare». La novità rispetto alla maggior parte delle riviste tradizionali che pubblicano su internet è che non si deve pagare per leggere ma per essere letti. Saranno gli autori e i finanziatori a pagare per vedere le loro ricerche pubblicate su PLoS.

ITALIA

Proposta di emendamento alla legge sull'amianto

Si è conclusa lo scorso 13 novembre a Monfalcone la Conferenza nazionale sull'amianto. Per la prima volta si sono riunite attorno allo stesso tavolo tutte le rappresentanze sindacali, le associazioni esposti di tutte le regioni d'Italia e gli esperti del settore - medici,

magistrati e tecnici. Due giorni di lavoro che hanno impegnato quattro commissioni tecniche (epidemiologia e clinica, legislazione e previdenza, legislazione internazionale e bonifiche) e da cui è nata una proposta completa di emendamento all'attuale legge finanziaria (L. 257/92) che prevede, fra le altre cose, l'istituzione di un osservatorio itinerante permanente che segua le Regioni e le aziende nelle pratiche di registro degli esposti e nelle pratiche di bonifica. Tra le altre linee guida il documento, che è stato presentato al Governo a fine novembre, prevede la valenza dei parametri previdenziali ai fini del prepensionamento e non a scopi economici, l'assistenza gratuita a chi soffre di malattie asbesto-correlate; la costituzione, presso il Ministero del lavoro, di un gruppo tecnico che segua il settore delle bonifiche e l'istituzione di norme apposite per gli addetti a tale attività; il riconoscimento degli effetti normativi indipendentemente dalla durata dell'esposizione; e l'istituzione di un fondo di solidarietà per le vittime, per ribadire le estese responsabilità dello Stato e della società nel suo complesso in questa forma di inquinamento che coinvolge non soltanto i lavoratori, ma anche i loro familiari, i militari e i cittadini italiani che hanno lavorato all'estero.

ITALIA

Troppe tonsillectomie

Il numero di tonsillectomie dovrebbe essere ridotto di almeno il 30%. Questa è la quantità di interventi giudicati inappropriati dalla Società italiana di pediatria (SIP). La SIP ha diffuso i numeri degli interventi in Italia e all'estero: 80 bambini su 10.000 in Italia, 50 in Scozia e 54 in Gran Bretagna per la stessa popolazione. Diversa anche la distribuzione percentuale all'interno dell'Italia: si opera di più nelle regioni fredde, 19% di operazioni in Piemonte, e 3,5 in Basilicata; ma anche 8,6 a Trento, meno di Toscana, Marche e Umbria. Cifre che indicano come la va-

lutazione della necessità dell'intervento sia tutt'altro che uniforme nella comunità dei medici. Uno studio clinico randomizzato olandese sembra comprovare i dati raccolti dalla SIP. Secondo i ricercatori del Centro medico universitario di Utrecht, infatti, l'adenotonsillectomia non offre vantaggi apprezzabili rispetto all'attento controllo di tonsille e adenoidi nelle forme moderate di mal di gola o di ipertrofia. Lo studio, pubblicato su *BMJ* (2004; 329: 651) indica, per ogni bambino operato, una media di 2,97 episodi di febbre, 0,56 episodi di infezione alla gola, 5,47 episodi di infezioni delle vie respiratorie superiori contro rispettivamente 3,18, 0,77 e 6,00 episodi nel gruppo di controllo.

ITALIA

Un osservatorio sull'informazione in oncologia

Un osservatorio permanente sull'informazione in oncologia per controllare la qualità delle informazioni diffuse dai *media* e difendere i pazienti da false speranze: il progetto è nato durante il primo convegno nazionale sul tema «La gestione dell'informazione in oncologia» tenutosi a Modena il 15 ottobre scorso, è stato promosso dal Dipartimento di oncologia ed ematologia dell'Università di Modena e Reggio Emilia. «Troppo spesso i pazienti sono esposti a notizie sensazionalistiche o scorrette» ha commentato Pierfranco Conte, direttore del Dipartimento; «va sottolineato che alla base della comunicazione vi sono interessi diversi e legittimi, per cui è necessario valutare le notizie in base alle fonti di provenienza. Inoltre, al di là degli interessi commerciali, esiste un'effettiva controversia su come misurare la rilevanza dei risultati di una ricerca; ciò ha conseguenze molto importanti in oncologia, perché di tumore si ammalano sempre più persone e, malgrado i progressi scientifici, il cancro suscita ancora una paura irrazionale». Da qui il riconoscimento dell'importanza del ruolo dei *media* e l'idea di creare un osservatorio permanente.